



**Gli eretici vanno in Paradiso** Caparezza e il suo Tour eretico

**STEFANIA SCATENI**

ROMA

**N**on c'è solo il «teatro civile», esiste anche il «concerto civile». Che ha un'evidente marcia in più: ci si diverte molto. In Italia il «concerto civile» più «fomentante», come dicono oggi i ragazzi, è quello di Caparezza. Intelligente, dissacrante, esaltante e puro. Ogni suo live è così. Anche quello dell'altra sera a Roma (seconda tappa del suo «Eretico tour», dopo Andria), in un Tendastrisce gremito. Vent'anni l'età media del pubblico, e tanti bambini accompagnati dai genitori. Tremila, forse più, ragazzi che cantano a squarciagola «Non siete Stato voi che comprate voti con la propaganda ma non ne pagate mai la conseguenza... Non siete Stato voi che brucereste come streghe gli immigrati salvo venerare quello nella grotta. Non siete Stato voi col busto del duce sugli scrittoi e la Costituzione sotto i piedi. Non siete Stato voi che stringete tra le dita il rosario dei sondaggi sperando che vi rinfranchi. Non siete Stato, voi». Sanno quello che cantano, lo sanno già a memoria, nonostante il disco, *Il sogno eretico*, sia uscito solo da quindici giorni.

E sanno anche che con Caparezza non ci sarà mai un comizio, perché ironia e gioia di vivere hanno la me-

glio. Meglio dire la propria verità sorridendo. E infatti lo spettacolo si apre con un'apoteosi di medi alzati: ne regge uno in mano Caparezza, ogni cursore dei videogiochi che scorrono sullo schermo è un medio alzato, tutti in sala si adeguano e, alla fine, ne arriva uno enorme, più alto di Capa, sul palco. La canzone è per l'appunto *Il dito medio di Galileo*. Entriamo subito *in medias res*, l'omaggio agli eretici del nuovo cd, l'inno alla libertà di pensie-

ro, al pensiero critico, al coraggio di guardarsi attorno e dire la propria. Sul palco due scheletri con gli stessi capelli di Capa dentro due gabbie appese al soffitto.

L'artista pugliese è molto più arrabbiato di ieri, una rabbia che aumenta di intensità le canzoni del nuovo cd (le canta quasi tutte, da *Non siete Stato voi* a *E chi se ne frega della musica*, da *Sono il tuo sogno eretico* a *Legalize the premier*), miscelate nello scorrere

# GLI ERETICI VANNO IN PARADISO

**Tutto esaurito a Roma per la seconda  
tappa del tour di Caparezza:  
un inno alla libertà di pensiero**

## Le date

**Da Padova a Firenze,  
da Napoli a Venaria Reale**

Le altre date del tour: stasera, Gran Teatro Geox, Padova; 22 marzo, Alcatraz, Milano; 23 marzo, Saschall, Firenze; 26 marzo, Estragon, Bologna; 1 aprile, Casa della Musica, Napoli; 2 aprile, Velvet, Rimini; 8 aprile, Palaroma, Montesilvano (PE); 9 aprile, Mamamia, Senigallia; 14 aprile, Venaria Reale. Altre date: 15 aprile Udine, 6 maggio Pavia, 16 luglio Roma.

dello spettacolo con pezzi più vecchi e celebri come *Abiura di me*, *Catlessi*, *Illaria condizionata*, e *Vieni a ballare in Puglia*. La serata ha un filo, una «storia» che accompagna un brano dopo l'altro e mette in scena, con la collaborazione della sua band, quiz televisivi, competizioni canore, scene da *Star Trek* (anzi *Star Rezz*) persino un assaggio di una «trattativa» in Parlamento.

Tra i brani del bis, anche la meravigliosa *Io vengo dalla luna*: il teatro trema, tutti ballano e saltano all'unisono, tutti ci sentiamo marziani in quest'Italia anestetizzata. E tutti abbiamo i piedi per terra. Sullo schermo una scritta di fuoco: la legge è uguale per tutti. E gli eretici vanno in paradiso. ●